



AL SINDACO DEL COMUNE DI SORRENTO

ALL'ASSESSORE AL TURISMO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

I sottoscritti firmatari del presente documento, come da n° 3 fogli presenze allegati, nonchè la dott.ssa Monica Savarese, nella sua qualità di Presidente Confesercenti Penisola Sorrentina, e il dott. Andrea Azzariti, nella sua qualità di Delegato dell'A.N.B.B.A. per la Penisola Sorrentina, con riferimento al "Regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno", all'ordine del giorno per l'approvazione nel Consiglio Comunale fissato per il giorno 30 novembre 2011,

ESPONGONO QUANTO SEGUE

1) Ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, " Con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, d'intesa con la Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, e' dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformita' con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facolta' di disporre ulteriori modalita' applicative del tributo, nonche' di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo "

In realtà tale disposizione non risulta rispettata, poichè i rappresentati delle strutture ricettive extra-alberghiere non sono stati invitati ad intervenire agli incontri preventivi per la predisposizione del regolamento di cui sopra., precludendo ad esse la possibilità, così come previsto, di indicare le diverse e/o ulteriori modalità di applicazione del tributo, ed ancora più grave la possibilità di proporre esenzioni e/o riduzioni anche e soprattutto in considerazione della particolare situazione economica globale che non favorisce certo il turismo.

2) Ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, l'imposta di soggiorno va applicata " **secondo criteri di gradualita'** in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno"



Nella bozza di regolamento portata all'approvazione del Consiglio Comunale vi è una ingiustificata quanto inopportuna equiparazione dell'imposta di soggiorno prevista per le strutture extra-alberghiere a quella stabilita per gli alberghi a 4 stelle.

L'equiparazione risulta ingiusta poichè la diversità delle strutture equiparate (alberghi a 4 stelle e strutture extra-alberghiere) risulta evidente sia in termini di regolamentazione legislativa , sia in termini di prezzi da poter applicare al pubblico a fronte dei diversi servizi offerti.

L'equiparazione risulta, inoltre, inopportuna, a fronte della grave situazione economica del settore turistico-ricettivo. Infatti, l'applicazione dell'importo dell'imposta di soggiorno nelle strutture extra-alberghiere, che come detto a fronte dei servizi offerti hanno la necessità di mantenere prezzi competitivi, potrebbe risultare oltremodo onerosa.

A sostegno di tali argomentazioni basti pensare che in città come Venezia, Roma e Firenze, dove l'imposta è in vigore già da un po' di tempo, tutte le strutture extra-alberghiere pagano lo stesso tributo degli alberghi 1-2-3 stelle.

3) Ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, il gettito dell'imposta e' destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonche' interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonche' dei relativi servizi pubblici locali.

I sottoscritti tutti, firmatari del presente documento, pertanto,

RCHIEDONO

che il Consiglio Comunale, rinvii l'approvazione del regolamento per l'istituzione dell'imposta di soggiorno, convocando preventivamente anche le associazioni rappresentanti le strutture extra-alberghiere.

Il tutto anche al fine di definire obiettivi turistici ben individuati, e concertati di anno in anno con le categorie interessate, da finanziare con il gettito dell'imposta stessa onde evitare insani sprechi e di promuovere la partecipazione attiva e sinergica a tutte le iniziative promozionali turistiche del nostro territorio: fiere, manifestazioni, info-point, esposizione della propria insegna pubblicitaria etc.

Sorrento 27/11/2011

Delegato A.N.B.B.A. Penisola Sorrentina

dott. Andrea Azzariti

Presidente Confesercenti Penisola Sorrentina

dott.ssa Monica Savarese

Allegati n. 03 fogli con indicazione nome strutture, titolari e firme autografe.